

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 68-385

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I monarchici tentano in tutti i modi di ritardare la convocazione della Costituente.
Ma non s'è ancora stancato Vittorio Emanuele d'attendere il suo destino, pescando le triglie a Posillipo?

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 34

SABATO 9 FEBBRAIO 1948

Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

PACE PER LA GIOVENTU'

Non è cessata col fascismo la triste abitudine di parlare dei giovani sulla falsariga di luoghi comuni: di parlare cioè di giovani convenzionali in modo convenzionale. La retorica dell'ottimismo demagogico (i giovani, speranza della Patria) ancora sopravvive: e ad essa si sovrappone o si contrappone la retorica dello scoraggiamento, che ha fatto e fa parlare di una generazione «inquanata» irrimediabilmente dal fascismo. Coloro che hanno cercato e cercano di seguire da vicino il travaglio, le sofferenze, le lotte della gioventù italiana, sanno quanto siano false e inaffidabili le parole di ottimismo e di scoraggiamento. Ma debbono, di fronte ai molteplici tentativi di svalutazione di ciò che la gioventù italiana ha fatto e fa per la salvezza e il riscatto della Nazione, affermare con forza che i giovani italiani meritano, tutti, comprensione e rispetto, che le loro oramai numerose e attive avanguardie meritano non solo fiducia, ma anche ammirazione.

La gioventù italiana compie in questi giorni, a Roma, una grande rassegna delle sue forze organizzate. Dirigenti di organizzazioni giovanili che raggruppano nel loro insieme circa ottocentomila giovani, di tutte le tendenze politiche (lontani spesso per convinzioni religiose o filosofiche) cattolici e comunisti e socialisti e repubblicani e democratici indipendenti, esaminano insieme al II Consiglio Nazionale del Fronte della Gioventù i grandi e difficili problemi che sono di fronte alla gioventù italiana e all'Italia. Questo fatto, accanto e insieme a tanti altri, deve far riflettere. Questa non è una «generazione perduta». È solo una generazione duramente provata. Tutto quello che un tempo era semplice, si è fatto per i giovani colpevoli del fascismo e delle sue guerre infami e sanguinose, molto, molto difficile. Difficile comprendere quale fosse il dovere di cittadino, quale fosse la patria, prima della catastrofe e dell'aperto tradimento del fascismo; difficile, e duro, trovare poi la via della coscienza e dell'onore; terribilmente difficili sempre le umili cose care e necessarie all'uomo, lavorare, studiare, avere una moglie e una casa e dei figli. Che, malgrado tutto questo, centinaia di migliaia di giovani abbiano saputo sacrificarsi e lottare per l'indipendenza e la libertà, sappiano organizzarsi oggi e lavorare tenacemente per realizzare, molto spesso da soli (troppo spesso anzi!), le condizioni per una vita migliore per loro stessi e per tutti gli altri giovani, non può non essere motivo di grande conforto, di sicura speranza per tutti i democratici italiani.

Non ai giovani, non essenzialmente a loro, dobbiamo chiedere conto del distacco dalla democrazia, diciamo pure della sfiducia nella democrazia, di certi strati giovanili. Non potranno essere solo le organizzazioni giovanili a risolvere i problemi del lavoro e della scuola, della cultura e dello sport, della riduzione e della salvezza fisica e morale delle giovani generazioni. Né è da stupirsi che, data la debolezza dell'azione statale, spesso addirittura l'assenza dello Stato di fronte ai problemi vitali dei giovani, differenze «raggiungibili», sfiducia siano tra i giovani diffusi: è già moltissimo che nella lotta non solo una piccola avanguardia, ma una larga parte della gioventù italiana, abbia maturata una coscienza democratica ben salda, una coscienza democratica che reagisce attivamente contro le difficoltà cercando di superarle concretamente.

Ed è poi del tutto giusto dire che vi è ancora una parte di giovani che non ha fiducia nella democrazia? Al di là delle apparenze e degli atteggiamenti esteriori, si può dire di molti, di moltissimi giovani che non sono sfiduciati, ma esigenti nei confronti della democrazia. Temono, non desiderano, che le cose vadano come prima; e sono quindi protesi, spesso senza volerlo confessare, (ché troppo sono stati provati dagli entusiasmi e dalle delusioni) verso una vita «diversa», quella vita di pace, di lavoro, di dignità civile che è la loro profonda e semplice aspirazione.

Noi crediamo perciò che i giovani attendano le elezioni con grandissimo interesse e che i giovani chiedano molto a un partito prima di dare ad esso la propria fiducia di cittadini.

Anche se certa propaganda nazionalistica e di odio fra i popoli può ridestare in molti giovani, per un riflesso quasi meccanico, un'eco dell'entusiasmo che un giorno sentirono, o crederono di sentire, a

IL CONGRESSO AZIONISTA SI È CONCLUSO Il Partito d'Azione resta unito

Il Comitato Centrale eletto per accordo fra la maggioranza e la minoranza - Cianca segretario del Partito? - Parri non fa parte del C.C.

È terminata questa notte il I Congresso Nazionale del Partito d'Azione, nella sua sede di viale Mazzini, a Roma. Il Congresso, che ha durato tre giorni, ha approvato il programma e il regolamento del partito, ha eletto il Comitato Centrale e il Comitato di direzione. Il Congresso si è chiuso con un clima di unità e di solidarietà. Il Partito d'Azione resta unito, con un Comitato Centrale eletto per accordo fra la maggioranza e la minoranza. Cianca è segretario del Partito, Parri non fa parte del C.C.

Il Congresso si è aperto con un clima di unità e di solidarietà. Il Partito d'Azione resta unito, con un Comitato Centrale eletto per accordo fra la maggioranza e la minoranza. Cianca è segretario del Partito, Parri non fa parte del C.C.

LA PACE CON L'ITALIA Il progetto americano per le colonie italiane

L'ambasciatore britannico a Roma ritiene che il nostro trattato sarà pronto a giugno subito dopo la Conferenza di Parigi

Il progetto americano per le colonie italiane è stato presentato dal segretario di Stato americano, Acheson, al Consiglio Nazionale del Fronte della Gioventù. Il progetto prevede la creazione di una commissione di studio per le colonie italiane, con il compito di studiare le condizioni di vita e di lavoro dei coloni e di proporre le misure necessarie per migliorare le loro condizioni. Il progetto è stato accolto con interesse dai giovani italiani, che vedono in esso un primo passo verso la soluzione del problema delle colonie italiane.

INTERPELLANZA ALLA CONSULTA Riforma della scuola e libertà degli insegnanti

Molto si parla della necessità di una riforma della scuola. «Riforma della scuola» è però ancora un'idea generica che tende, per un'indistinta e vaga aspirazione, a precisarsi nel problema della riforma dell'ordinamento scolastico. Il problema, questo dell'ordinamento scolastico, tutt'altro che da sottovalutare e sul quale la discussione è aperta e deve essere larga, pone, data la complessità dell'argomento, una serie di problemi che toccano la delicatezza dell'assunto imminente.

I lavori del Consiglio del Fronte della Gioventù

Giovani di tutti i partiti, studenti, impiegati, operai, capi partigiani, personalità del clero e campioni olimpionici partecipano ai dibattiti

Ieri alle 10, nella sala del Parlamento al Ministero dell'Agricoltura, si è inaugurato il secondo Consiglio Nazionale del Fronte della Gioventù. Erano presenti i membri del Consiglio dell'Alta Italia e delle provincie centro meridionali; studenti, impiegati, operai e laureati democratici, socialisti, repubblicani, socialisti, comunisti e senza partito. Hanno partecipato ai lavori del Congresso numerosi quadri partigiani e alcuni esponenti del mondo sportivo, tra cui l'olimpionico Matteucci e il campione mondiale di scherma Gaudini.

Una commissione di statali dal Ministro del Tesoro

Ieri, il Ministro del Tesoro ha ricevuto una commissione di dipendenti statali accompagnata dalla Segreteria della C.G.I.L. Fra le varie questioni che la commissione ha sottoposto all'attenzione del ministro sono state particolarmente discusse quelle concernenti il premio semestrale di operosità, l'adeguamento delle ferie, la questione dei permessi di lavoro, e la riserva di esonero per gli operai di esportazione, non ha preso impegni per quanto concerne le ferie, ma si è detto che ha dato un'occhiata alle proposte di legge in materia di permessi di lavoro, e che ha accettato, in linea di massima, le rivendicazioni dei dipendenti statali.

LA CRISI ALIMENTARE ALL'ESAME DELL'O.N.U. Appello dell'UNRRA alle Nazioni Unite per salvare il mondo dalla fame

La mozione del Panama contro Franco all'ordine del giorno dell'Assemblea

LCNDRA, 8. — Il Direttore Generale dell'UNRRA, Herbert Lehman, ha inviato un urgente appello alle Nazioni Unite per salvare il mondo dalla fame. Lehman chiede che le Nazioni Unite facciano il possibile per esportare, aumentando le loro contribuzioni umanitarie, le esportazioni di grano, di riso e di grassi. L'appello di Lehman termina affermando che fino al prossimo raccolto gran parte dei Paesi liberati dipendono dall'aiuto esterno per il loro minimo fabbisogno alimentare.

L'accordo commerciale italo-francese verrebbe firmato oggi

Oggi, secondo informazioni da fonte francese, dovrebbe essere firmato l'accordo commerciale per la ripresa dei normali traffici tra l'Italia e la Francia. Le trattative furono iniziate circa un mese fa da una missione commerciale diretta dal signor Drutin, composta di esperti del Ministero degli Esteri francese.

DOMANI: ELEZIONE DEL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S.

La campagna elettorale sui valichi del Tagikistan

Servizio esclusivo dell'Agence France-Presse per l'Unità
KOROG, febbraio. L'Alto Badakshan, regione autonoma della Repubblica socialista sovietica del Tagikistan, compagna dei ghiacciai, le catene montuose e le alte vallate del Pamir. Essi costituiscono, dopo l'Asia turkmena del Kuchuk, il territorio più meridionale dell'U.R.S.S., ed è ancora il più elevato, con le sue cime (7.483 metri) e Lenin (7.217 m) conquistate e battute dagli alpinisti sovietici, e il pizzo della Vittoria (7.439 m), raggiunto soltanto nell'ottobre scorso.

LA CRISI ALIMENTARE ALL'ESAME DELL'O.N.U. Appello dell'UNRRA alle Nazioni Unite per salvare il mondo dalla fame

La mozione del Panama contro Franco all'ordine del giorno dell'Assemblea
LCNDRA, 8. — Il Direttore Generale dell'UNRRA, Herbert Lehman, ha inviato un urgente appello alle Nazioni Unite per salvare il mondo dalla fame. Lehman chiede che le Nazioni Unite facciano il possibile per esportare, aumentando le loro contribuzioni umanitarie, le esportazioni di grano, di riso e di grassi. L'appello di Lehman termina affermando che fino al prossimo raccolto gran parte dei Paesi liberati dipendono dall'aiuto esterno per il loro minimo fabbisogno alimentare.

L'autonomia dell'Azerbaïjan sarà decisa dal popolo persiano

TEHERAN, 8. — Ad una conferenza stampa il nuovo capo dello Stato iraniano, Sultaneh, ha dichiarato che il riconoscimento dell'autonomia locale dell'Azerbaïjan può essere deciso soltanto dal popolo persiano.

L'ACCUSA SOVIETICA A NORIMBERGA 1710 città e 70.000 villaggi distrutti dai tedeschi in Russia

NORIMBERGA, 8. — All'odierna seduta del processo di Norimberga Wilhelm Keitel, il principale confidente militare di Hitler, ha oggi confessato di informare l'A.P. che la guerra dei nervi cominciata dalla Germania prima dell'Anschluss di Monaco è stata un colossale bluff. Egli ha espresso l'opinione che l'Anschluss non sarebbe avvenuto se la Cecoslovacchia avesse mobilitato agli inizi del 1938.

Giral è giunto a Parigi

NEW YORK, 8. — Jose Giral, primo ministro del governo spagnolo in esilio, è giunto a Parigi in aereo. Prima di partire da New York ha dichiarato che la forza esercitata dalla pressione di Potemkin è determinante nella durata del regime di Franco.

Intervento del governo francese a favore di Cristiano Garcia

PARIGI, 8. — Il governo francese ha informato l'U.P. che ha imitato il partito di sinistra spagnolo, che non ha ancora fatto il suo ingresso nella capitale perché è implicato in un processo politico. Il governo francese ha messo in atto una notevole attività a fianco delle formazioni partigiane francesi, durante il periodo di occupazione nazista.

LUCIO LOMBARDO RADICE

GASTONE MANACORDA

